



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

FUORI DAL GUSCIO 2025

Cod. Progetto: PTXSU0017024011426NMXU

N. VOLONTARI RICHIESTI: 17

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa Sociale La Fraternità

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2025, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, FOCSIV, Diaconia Valdese, UNITALSI e ASSIFERO.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 6 strutture d'accoglienza e in due centri diurni situati in Abruzzo, Umbria e Molise nelle province di L'Aquila, Pescara, Perugia, Chieti e Macerata. Le strutture accolgono in forma residenziale e diurna persone disabili, persone senza dimora e persone marginalizzate per diversi motivi. Oltre all'accoglienza, vengono realizzate diverse attività quali accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive e uscite sul territorio, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale. Il progetto inoltre fornisce supporto sul territorio a persone e famiglie con fragilità e mira a sensibilizzare la società civile sui temi della disabilità e dell'emarginazione.

Partecipando al progetto, inoltre, alcuni volontari avranno la possibilità di trascorrere due mesi in Spagna, a Guadalajara, per supportare persone che presentano diverse fragilità, che soffrono di solitudine e che sono marginalizzate.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Attivare percorsi di animazione sociale comunitaria orientati al potenziamento di interventi multidimensionali, educativi e socializzanti, rivolti a 98 destinatari con disabilità psicofisica o in condizione di marginalità sociale in accoglienza residenziale e circa 300 persone senza fissa dimora, per stimolarne l'autonomia e le opportunità di integrazione e inserimento nell'ottica della promozione di comunità plurali, aperte, accoglienti e inclusive.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con le persone accolte nelle strutture;
- Accompagnamento ai servizi e al disbrigo di pratiche burocratiche;
- Ideazione e partecipazione ai laboratori di musicoterapia, pittura, oggettistica, falegnameria, decoupage e di cucina;
- Accompagnamenti presso le palestre dove i destinatari svolgono pallavolo e ginnastica posturale e presso le piscine dove frequentano i corsi di nuoto;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172131	CAPANNA DI BETLEMME "MARIA STELLA DEL MATTINO"	ABRUZZO	Chieti	CHIETI	VIA GENNARO RAVIZZA, 107	0	6 **	0
172161	CASA DI PREGHIERA E ACCOGLIENZA "CASA DI NAZARETH"	ABRUZZO	L'Aquila	PACENTRO	VIA CASTELLUCCIO, 1	0	2 *	0
222688	CASA FAMIGLIA MIA GIOIA	ABRUZZO	Pescara	PESCARA	VIA ALDO MORO, 29	0	2 *	0
224373	CENTRO AGGREGATIVO NESSUNO ESCLUSO	MARCHE	Macerata	MACERATA	LARGO BELVEDERE SANZIO, SNC	0	1	0
172214	CASA FAMIGLIA FUORI LE MURA	UMBRIA	Perugia	ASSISI	VIA MONTE OLIVETO, 17	0	2 *	0
172418	LA FRATERNITA' COOP. SOCIALE - SEDE OPERATIVA DI BASTIA UMBRA	UMBRIA	Perugia	BASTIA UMBRA	VIA DELLA REPUBBLICA, 28	0	1	0
172181	CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO"	UMBRIA	Perugia	BEVAGNA	VIA DEL CONVENTO, 7	0	2 *	0
172170	CASA FAMIGLIA "AIN-KARIM"	UMBRIA	Perugia	MASSA MARTANA	VILLA SAN FAUSTINO, 65	0	1	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

SPAGNA: quattro volontari di questo progetto trascorreranno un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio spagnola

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174159	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA - GUADALAJARA, 19

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La *Casa Famiglia "Ain-Karim"* non prevede giorni di chiusura.

Le restanti strutture coinvolte dal progetto in estate possono osservare una chiusura di 7 giorni, in aggiunta alle festività riconosciute. Agli operatori volontari verrà garantita la continuità del servizio, proseguendo le attività in altre strutture accreditate dell'ente. In particolare:

- ✓ per gli operatori del *Centro aggregativo "Nessuno escluso"* e della *Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio"* presso LA FRATERNITA' COOP. SOCIALE - SEDE OPERATIVA DI BASTIA UMBRA (Cod. Helios 172418);
- ✓ per gli operatori di *La Fraternità Coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra* presso le sedi CASA FAMIGLIA "FUORI LE MURA" (Cod. Helios 172214) e CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO" (Cod. Helios 172181);
- ✓ per gli operatori di *Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth"* e *Casa famiglia "Mia gioia"* presso la CAPANNA DI BETLEMME "MARIA STELLA DEL MATTINO" (Cod. Helios 172131);

- ✓ per gli operatori de *La Fraternità Coop Sociale – Sede operativa di Bastia Umbra* presso la CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO" (Cod. Helios 172181) e CASA FAMIGLIA FUORI LE MURA (Cod. Helios 172214)

Inoltre, ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso lo svolgimento dell'Attività 4.2 *Incontri ed eventi di sensibilizzazione*, in particolare per la parte di redazione di articoli, report e presentazioni.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore *E-Educazione* e nell'area di intervento *4. Animazione di comunità*. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi

Il rapporto "aiutante-aiutato";

Le principali fasi della relazione di aiuto

La fiducia;

Le difese all'interno della relazione di aiuto

Presenza in carico della persona aiutata

Comunicazione, ascolto ed empatia

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le strutture di accoglienza della comunità Papa Giovanni XXIII che intervengono nell'ambito dell'animazione di comunità

Storia delle case famiglia, delle pronte accoglienze dell'ente e dei centri diurni/aggregativi

Normativa e gestione delle strutture

Il contributo della casa famiglia, della pronta accoglienza e dei centri diurni/aggregativi nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Disabilità fisica e/o psichica

Il vissuto psicologico della persona con handicap

Le principali forme di handicap psichico

Aspetti generali dei disturbi mentali:

- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);
- I sistemi diagnostici;
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2025"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 8: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Incontrare le fragilità nei luoghi della comunità

Le fragilità nelle comunità oggi: come e dove incontrarle Momento teorico preparatorio all'incontro diretto con alcuni soggetti fragili per sapere come porsi

Rielaborazione dell'esperienza dell'incontro diretto: osservazioni e domande con l'esperto

Modulo 10: Strumenti e azioni per la sensibilizzazione e l'integrazione

Creazione di una cultura di integrazione a favore della disabilità e altre fragilità quale valore aggiunto per la cittadinanza, attraverso una formazione di preparazione ai percorsi di partecipazione nelle scuole, agli eventi e ai momenti ludico-ricreativi come strumento di incontro delle persone fragili.

Modulo 11: Laboratorio di scrittura

Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche
Raccontare per raccontarsi

Creazione di una breve narrazione del percorso di servizio civile anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.

Modulo 12: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'animazione di comunità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'animazione di comunità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono in quest'ambito

La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di fragilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento

Confronto con l'esperto

Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento

La relazione con i destinatari del progetto

Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 14: Educare in ambienti sicuri

Come collaborare attivamente per garantire la tutela delle persone vulnerabili

Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni

Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita

La tutela giuridica della persona vulnerabile

Pericolo di abusi in rete a danno del minore e della persona vulnerabile.

Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili

Modulo 15: La relazione d'aiuto

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto

Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2025": riflessione e confronto su situazioni concrete

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Verifica andamento progetto "FUORI DAL GUSCIO 2025"

Competenze intermedie del volontario

Andamento del progetto

Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner);
- RISORSE UMANE: incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento. Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.
- ALTRE INIZIATIVE: si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE – MISURE UE

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Posizioni disponibili: 4

Criteri di selezione: Per la selezione dei volontari da coinvolgere nella misura UE, l'ente prenderà in considerazione gli idonei selezionati del progetto con punteggio più alto, per un numero pari alle posizioni previste per la misura. Qualora questi non fossero disponibili alla partenza per l'estero, si scorrerà la graduatoria fino a individuazione degli idonei selezionati disponibili.

Obiettivo della sede spagnola: garantire una vita dignitosa ai 190 destinatari della presente progettualità: disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all'operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell'inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- Supporto a persone con disabilità e a persone anziane con problemi di solitudine,
- Unità di strada con persone senza fissa dimora;
- Gestione delle prove e degli eventi del coro interculturale;
- Supporto nell'organizzazione degli allenamenti e degli eventi della scuola calcio per bambini stranieri;
- Supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori rivolte a donne rom.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.: I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso un appartamento individuato dall'Ente, idonei all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere

fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale. I volontari partiranno uno alla volta.